

bituati all' esercizio della ragione . Gli estremi di questi due stati dell' animo costituiscono la *Credulità* da una parte e il *Pirronismo* dall' altra due malattie della mente assai gravi , e l' una caratterizzata dall' inerzia , l' altra dalla debolezza .

Con tali regole possiamo graduare la probabilità Storica relativamente al tempo degl' avvenimenti , ed alle qualità de' medesimi ; e così ancora per rapporto al tempo de' testimonj o Storici Scrittori , ed alle loro qualità personali e relative . E considerando che i fatti Storici ci sono pervenuti o per tradizione o per racconti di Autori contemporanei , i quali però non furono tutti o sempre presenti ai fatti ; ci si presenta subito una differenza sensibile nei gradi di probabilità e di credenza ; pochissimo potendo accordarne ai tradizionali racconti specialmente di que' tempi in cui non vi furono scrittori ; poco più alli Storici del tempo , ed un grado anche maggiore ai sincroni e presenti : in qualunque modo però , ci troveremo sempre sulla strada della probabilità , senza poter giungere giammai all' albergo della certezza .

Non intendo però io ragionar particolarmente di que' tempi , pei quali secondo l' osservazione di Plutarco si potrebbero usare le denominazioni usate dai Geografi per i luoghi incerti e mal noti , cioè *terre incognite* , *paesi inspidi* , *sirti* , *paludi* , e simili quali furono i tempi dai quali ci derivò la Storia Mitologica o Favolosa . La vera Storia non si dovrebbe imbarazzare in quelle Epoche ; eppure tutte le Storie de' Popoli gloriosi delle loro origini incominciano dalla Cosmogonia , dalla Teogonia , dalle